

FALSI AMICI IN MEZZO AI “BUONI AMICI”: ITALIANI CHE STUDIANO SPAGNOLO E VICEVERSA

PhD. Natalia Plaza Morales, Spanish teacher at IESEG

Translated in Italian by: Matteo Iannizzotto, Senior Software Engineer at Murex and Adjunct professor in the MIS department at IESEG

Sommario

Questa cronaca descrive il fenomeno dei falsi amici tra lo spagnolo e l'italiano con esempi divertenti e situazioni quotidiane che illustrano come certi errori linguistici possono convertirsi in preziosi strumenti pedagogici. Attraverso il metodo comparativo, si propone un approccio innovativo per insegnare questi termini spesso confusi in aula, focalizzandosi sull'importanza di riconoscere e capire tali errori sin dai primi passi nell'apprendimento di una lingua.

Parole chiave: semantica – lessico – errori – apprendimento

Abstract:

This chronicle addresses the phenomenon of false cognates between Spanish and Italian, using humorous examples and everyday situations to illustrate how linguistic mistakes can become valuable teaching tools. Through a comparative method, we propose an innovative approach to teaching these confusing terms in the classroom, emphasizing the importance of recognizing and understanding these errors in the early stages of language learning.

Keywords: semantics – lexicon – error – learning

In quanto coppia italo-spagnola, tutte quelle parole con significati totalmente diversi, ma con una sintassi ed una fonetica estremamente simili, ci hanno spesso divertito. Una delle parole spagnole che più è rimasta impressa nella mente dell'italiano di questa coppia mediterranea è il *cazo* – in spagnolo “pentolino”, quel comunissimo strumento usato per riscaldare il latte – che in italiano suona proprio come la celebre parola volgare che identifica l'organo genitale maschile e che viene ampiamente impiegata per usi molto distinti dal suo omofono spagnolo.

Ci è quindi sembrato interessante trattare l'argomento dei “falsi amici” nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, con la speranza di proporre una visione più spiritosa ed ampia delle nostre lingue materne, ma anche di sottolineare l'importanza di padroneggiare tutti quei vocaboli il cui significato cambia da una lingua all'altra e che spesso inducono ad errori di comunicazione. In questa cronaca proporremo quindi un semplice metodo di insegnamento delle lingue spagnola ed italiana basata sul confronto, attraverso situazioni divertenti relazionate all'uso pragmatico dei falsi amici.

I falsi amici non sono solo trappole linguistiche; in effetti, sono anche ottimi alleati pedagogici. Pur producendo confusione di primo acchito, hanno in realtà un enorme potenziale educativo.

Il concetto di “falsi amici” appare per la prima volta nel libro *Les faux amis ou les trahisons du vocabulaire anglais* (1928), scritto da Maxime Koessler e Jules Derocquigny. Questo concetto è stato studiato a lungo

negli ultimi decenni e quando si parla di “falsi amici”, si parla di una differenza semantica ed una somiglianza grafica o fonetica.

Prima di parlare di falsi amici ed includerli nell'apprendimento e nell'insegnamento di una lingua, chiariremo il concetto di *cognados* e *falsos cognados*.

Secondo *El Diccionario de Lingüística Moderna* (1997: 166), i “cognados” sono parole che condividono le stesse radici, ma i cui significati hanno preso strade divergenti nel tempo. Questa definizione – di Alcaraz e Martínez – si centra sull'uso lessico-grafico di entrambi i termini.

Altri autori, invece, si concentrano piuttosto sul significato semantico che sull'etimologia di queste parole: “*Los cognados son palabras que tienen la misma forma y un significado igual o parecido en dos idiomas o más*”¹». (Montaño Rodríguez, 2009, 44).

In questa cronaca cercheremo di analizzare il concetto di “falso amico” sotto diversi punti di vista. Innanzitutto da un punto di vista cognitivo, nel senso che faremo riferimento all'uso che l'interlocutore fa di tali termini anche come concetto mentale, e non solo alludendo al loro significato inter-idiomatico (Luque Toro: 2: 2013). In modo particolare, come parte di un costrutto sociale e relazionale, che ci porta ad una forma interculturale dell'apprendimento di una lingua (Siegel 2001:35).

Nel mondo in cui i nostri studenti universitari riescono a realizzare scambi linguistici con persone sparse in tutto il mondo, risulta utile ricorrere ad esercizi di cultura comparativa anche quando l'interlocutore non ha una conoscenza profonda di una delle due lingue. Lo spagnolo e l'italiano sono lingue che derivano dal latino e presentano molte similitudini lessicali e fonetiche, che nel tempo hanno iniziato a divergere, principalmente a causa della *forma mentis* e della cultura di entrambi i Paesi.

Come spiegato dalla *Real Academia de la lengua italiana*, lo spagnolo e l'italiano sono due lingue così simili che, a volte, basta conoscerne una per poter leggere/ascoltare l'altra e riuscire a percepire buona parte del significato: “Gli italiani credono che basti aggiungere una -s alla fine di ogni parola per diventare dei piccoli Cervantes. Gli spagnoli, dal canto loro, credono che la lingua di Dante consista basicamente nel concludere ogni parola con -ini o -oni” (Cámara de comercio, s/n).

È proprio per via di questa somiglianza tra moltissimi vocaboli che, in diverse occasioni, l'interlocutore si trova di fronte ad un “falso amico” ma crede semplicemente di trovarsi di fronte alla stessa parola nell'altra lingua.

Come afferma Carlota Vázquez, identificare tali errori lessicali sin dai primi passi nell'apprendimento di una lingua straniera è di importanza cruciale:

Nei primi stadi dell'apprendimento è improbabile che uno studente, dopo aver stabilito una relazione di significato errata tra due parole, possa essere in grado di rendersi conto del proprio errore senza un'evidenza esplicita. Al contrario, è molto probabile che costui faccia proprio quell'errore e lo trascini con sé durante tutte le fasi seguenti dell'apprendimento. (Vázquez, 2018: 20).

Per esporre gli alunni ai falsi amici ed incitarli a riconoscerne, potremmo proporre un gioco educativo simile ad una recita di “situazioni equivoche”. Gli studenti – divisi in coppia – devono improvvisare una

¹ I “cognados” sono parole che hanno la stessa forma ed un significato uguale o simile in due o più lingue.

situazione equivoca, mentre il resto della classe dovrà identificare l'errore e dedurre il vero significato del "falso amico" nell'altra lingua. Ecco un esempio di "situazione equivoca" che potrebbe essere improvvisata da una coppia di studenti (uno di loro impersonerà l'italiano, mentre l'altro impersonerà lo spagnolo):

Italiano: "Puoi prendere il burro?"

Spagnolo: "Perché vorresti un "burro"² in cucina?"

Italiano: "Per mantecare il risotto!"

Spagnolo: "...Stai bene?"

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei falsi amici più noti tra queste due lingue, che potrebbe essere utilizzata per fornire degli spunti alle coppie di studenti che insceneranno le situazioni equivocate per far sì che tutta la classe crei un solido ricordo del vero significato di queste parole:

ITALIANO → SPAGNOLO		SPAGNOLO → ITALIANO	
ACETO 	VINAGRE 	ACEITE 	OLIO 
BURRO 	MANTEQUILLA 	BURRO 	ASINO 
CALDO 	CALIENTE 	CALDO 	BRODO 
CAMERA 	CUARTO 	CÁMARA 	MACCHINA FOTOGRAFICA 
CAMINO 	CHIMENEA 	CAMINO 	CAMMINO 
CARTA 	PAPEL 	CARTA 	LETTERA 
CONTESTARE 	PROTESTAR 	CONTESTAR 	RISPONDERE 
CURA 	TRATAMIENTO 	CURA 	PRETE 
EQUIPAGGIO 	TRIPULACIÓN 	EQUIPAJE 	BAGAGLIO 
GUARDARE 	MIRAR 	GUARDAR 	CONSERVARE 
IMBARAZZO 	VERGÜENZA 	EMBARAZO 	GRAVIDANZA 
LARGO 	ANCHO 	LARGO 	LUNGO 
LOBO (parte dell'orecchio) 	LÓBULO 	LOBO 	LUPO 
NEGOZIO 	TIENDA 	NEGOCIO 	AFFARE 
OFFICINA 	TALLER 	OFICINA 	UFFICIO 
PELO 	VELLO 	PELO 	CAPELLI 
PRONTO 	LISTO 	PRONTO 	PRESTO 
TOPO 	RATÓN 	TOPO 	TALPA 
RATA 	PLAZO 	RATA 	RATTO 
SALIRE 	SUBIR 	SALIR 	USCIRE 
SUBIRE 	SUFRIR 	SUBIR 	SALIRE 
SEMBRARE 	PARER 	SEMBRAR 	PIANTARE / SEMINARE 
SPALLA 	HOMBRO 	ESPALDA 	SCHIENA 
TENDA 	CORTINA 	TIENDA 	NEGOZIO 
TUTTAVIA 	SIN EMBARGO 	TODAVÍA 	ANCÒRA (avv. di tempo) 
VASO 	FLOREO 	VASO 	BICCHIERE 

In conclusione, possiamo affermare che i falsi amici tra lo spagnolo e l'italiano non sono solo simpatici errori, ma vere opportunità per imparare divertendosi e migliorare la conoscenza della lingua. Dietro ogni "burro" scambiato per un "asino" da uno studente spagnolo, si nascerà un'indimenticabile lezione per imparare a dire "mantequilla" in italiano.

² Il termine "burro" in spagnolo identifica l'asino. La parola corretta per dire "burro" in spagnolo è "mantequilla".

Nell'insegnamento di una lingua questi malintesi non devono evitarsi o correggersi alla leggera: piuttosto, devono essere valorizzati. Perché generano ricordi duraturi, alimentano il pensiero critico e, soprattutto, umanizzano l'apprendimento. Insegnare falsi amici in classe vuol dire imparare con spirito, empatia e con un occhio attento sulla realtà della comunicazione interculturale.

La prossima volta che uno spagnolo dirà di voler “subire”³, o che un'italiana dirà di essere “imbarazzata”⁴, non allarmiamoci. Non sta commettendo un errore, sta solo vivendo un'indimenticabile esperienza educativa. E se ci sentiamo confusi, nessun problema: in questo viaggio tra le due lingue, capire male fa proprio parte del processo per capire meglio.

Bibliografía

ALCARAZ Y MARTINEZ. Diccionario de la lingüística moderna. Editorial Ariel, 1997.

Falsos amigos en italiano y español: el diablo está en los detalles. Camera comercio italiana per la Spagna: <https://www.italcamara-es.com/es/falsos-amigos-en-italiano-y-espanol-el-diablo-esta-en-los-detalles/>.

LUQUE TORO & MEDINA MONTERO. Pensamiento y cultura en la formación de los falsos amigos entre italiano y español. Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione, 2016.

LUQUE TORO. Falsos amigos entre italiano y español en su uso pragmático. Language design, 2013.

Luque Toro. Falsos amigos entre italiano y español en su uso pragmático. Language design, 2013.

MONTAÑO RODRÍGUEZ. Cognados y falsos cognados. Su uso en la enseñanza del inglés. Universidad Autónoma de Baja California, 2009.

SIEGEL, D. J. La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale, Milano, Cortina, 2001.

VÁZQUEZ, Esteban. Falsos amigos en lenguas cercanas y lenguas lejanas. Un análisis comparativo entre los pares de lenguas francés -español y alemán-español, 2018.

Falsos amigos en italiano y español: el diablo está en los detalles. Camera comercio italiana per la Spagna: <https://www.italcamara-es.com/es/falsos-amigos-en-italiano-y-espanol-el-diablo-esta-en-los-detalles/>

³ “Subir” in spagnolo vuol dire “salire”, ad esempio salire le scale o salire su una sedia.

⁴ In spagnolo, “embarazada” vuol dire incinta.